



Difesa della razza. «Bisogna uscire dall'ipocrisia, dalla solidarietà di facciata e dal politicamente corretto: i rom debbono lasciare le nostre città.



Niente campi né in centro né in periferia. Vogliono garantire uno spazio ai nomadi? Bene, allora Amato, Gasbarra e Veltroni se li portino a casa loro.

Nel migliore dei casi sono accattoni, rubano e sfruttano donne e bambini. Gli unici rom possibili sono fuori dall'Italia»

Alessandra Mussolini
Ansa 19 maggio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Prendere e lasciare

La grandezza della Chiesa sta in questo: fra qualche anno la piazzata sulla famiglia sarà come non fosse mai avvenuta. Chi insistesse con il ricordo di quel macigno buttato sul percorso cauto e civile di un governo eletto sarà redarguito come un disturbatore e pregato di smetterla. La Chiesa sarà passata avanti, impegnata di nuovo in grandi ideali come la povertà, la pace e il rispetto per le persone. Non so se esiste un anticlericalismo cronologico. Se esiste, eccomi qua. Giovanni XXIII ha illuminato il mondo. Giovanni Paolo II lo ha guidato contro leader opportunisti e mediocri e non ha mai smesso di gridare pace. Non aveva le braccia aperte del Papa del Concilio Vaticano II, era severo con i credenti, chiaro anche nelle enunciazioni difficili da accettare. Mai avrebbe fatto politica dal palchetto dei comizi locali, per sottomettere un popolo e umiliare chi lo rappresenta al Parlamento e al governo. Fatemi ricordare Paolo VI. Aveva visto i miei documentari sul Vietnam (specialmente quello dei bambini di Bien Hoa). Di ritorno da uno dei viaggi in Vietnam, appena giunto all'aeroporto, mi hanno fatto sapere che desiderava un incontro. Era notte ma il Papa era in piedi, ansioso e attento. Voleva avere notizie dirette di una guerra che lo angosciava. Conosceva e rispettava il giornalista e sapeva benissimo che non parlava a un credente. In quella Italia che spesso ricordiamo con sarcasmo, Ettore Bernabei, allora Direttore generale della Rai, dava il via libera ai miei "TV 7" sulla guerra (veniva a vederli di persona) che i governi di allora ritenevano "tendenziosi". Era vero. Amando - come amavo e amo l'America - ero con l'America della pace contro la guerra nel Vietnam. I cattolici che avevano fatto quella scelta sostenevano, anche a costo di scontrarsi con i Buttiglione di allora, questa scelta senza domandarsi se e a quale organizzazione o partito o cultura fosse legato il giornalista a cui consentivano di parlare.

segue a pagina 29

Prodi oggi apre il «tesoretto»

Vertice a Palazzo Chigi su statali, pensioni, sgravi Ici e ammortizzatori sociali. Costi della politica, Domenici propone di tagliare il 25% dei seggi nei Comuni

EMERGENZE SOCIALI/GLI ASILI

Il posto al nido? Una lotteria «Vincono» sei bambini su 100



Franchi a pagina 10

L'appuntamento è per oggi a Palazzo Chigi. Intorno ad un tavolo ci saranno Romano Prodi, Massimo D'Alema, Francesco Rutelli, Tommaso Padoa-Schioppa ed Enrico Letta. Un vertice che proverà a fare chiarezza all'interno dell'esecutivo sulla destinazione delle risorse derivanti dall'extragetito. Tra i primi temi da affrontare ci sarà la vertenza degli statali, anche con l'obiettivo di far rientrare lo sciopero già indetto dai sindacati, ma si discuterà anche di pensioni, sgravi Ici e riforma degli ammortizzatori sociali. Intanto continua la discussione dopo l'intervento di Napolitano sulla «produttività» del Parlamento e sui costi della politica.

Carugati, Vasile e Faccinotto alle pagine 2, 3 e 4

Staino



«CASA DEL POPOLO 2007»

Commenti

Berlusconi / 1

QUELLI CHE... MI MANDA IL CAVALIERE

MARCO TRAVAGLIO

La Rai è sempre stata considerata dai partiti come la loro protesi. È piena, più che di raccomandati, di fratelli, sorelle, cugini, parenti e affini dei protagonisti della vecchia e nuova politica». Questa volta, è imbarazzante ammetterlo, il Cavaliere Bellachioma ha ragione da vendere. Copiando dal blog di Beppe Grillo, che qualche mese fa pubblicò "La Conigliera" dei parenti dei Vip in forza alla Rai, ha colto nel segno. Ma chissà che diranno i suoi amici e alleati, visto che la Parentopoli Rai è assolutamente trasversale, fra la prima e la seconda Repubblica, fra la destra e la sinistra. Tra i figli dei politici, si segnalano Tinni Andreatta, Bianca Berlinguer, Antonio De Martino, Claudio Donat-Cattin, Giancarlo Leone, Marina Letta (nel senso di Gianni), Pietro Mancini, Claudia Piga, Alessandra Rauti, Paolo Ruffini, Maurizio Scelba, Carlotta Tedeschi.

segue a pagina 8

Berlusconi / 2

DIARIO AMARO DI UN'AMERICANA

TONI JOP

Allice, non lo so neanche io «perché». Anzi, alzi la mano chi lo sa in questa bella e grande curva della sinistra italiana perché la nostra squadra, gli allenatori, i massaggiatori, i tecnici non solo hanno accuratamente evitato di toccarci il cuore, ma a noi, che ci sentiamo interamente in gioco, hanno applicato un inspiegabile freno a mano. Fischiacchiando a volte in alcuni offside dai quali pareva fossimo proprio noi il nemico o l'antagonista politico con cui misurare l'aploomb del «nuovo corso».

segue a pagina 29

Fassino: vi spiego come voglio difendere i diritti dei conviventi

PIERO FASSINO

Riconoscere diritti e tutele a chi ha scelto di vivere la propria affettività e sessualità nella forma della coppia di fatto corrisponde a principi di civiltà, di giustizia, di rispetto delle persone. Anche perché la stragrande maggioranza di coloro che convivono, ha fatto e fa questa scelta del tutto liberamente e consapevolmente, con una intensità affettiva e voglia di amore non inferiore a chi sceglie di sposarsi. Assistere in ospedale la persona con cui si convive da anni; poterla visitare in carcere; subentrare nella titolarità di un affitto, quando la convivenza si interrompe o il convivente muore; usufruire di forme parziali di reversibilità previdenziale e di ere-

ditarietà; tenere conto dell'esistenza di un vincolo di convivenza per la regolarizzazione di un convivente extracomunitario: sono tutele e prerogative che una società moderna e civile deve saper riconoscere e a questo obiettivo si è ispirata la scelta del Governo di presentare in Parlamento il disegno di legge Dico. Continuo a pensare che quel disegno di legge sia equilibrato e rispettoso dei caratteri precipi della famiglia fondata sul matrimonio così come definiti dall'articolo 29 della Costituzione. Tuttavia gli esigui e incerti equilibri parlamentari rischiano di non consentire l'approvazione di quella legge.

segue a pagina 28



LA SIGNORA È IN ANTICIPO La Juve di nuovo in serie A

ODISSEA All'inferno e ritorno. 370 giorni dopo l'irreale festa-scuodetto di Bari, la Juve è tornata in serie A. Il ritorno con tre giornate di anticipo è stato «timbrato» con un vistoso 5-1 ad Arezzo.

De Marzi a pagina 17

MERCOLEDÌ IL LIBRO CON L'UNITÀ

CARO FALCONE, COME FUMMO INGENUI

GIUSEPPE AYALA

È difficile credere quanto di frequente mi capitò di pensare a Falcone. Non c'è niente da fare, mi manca. L'approssimarsi del 23 maggio mi espone, poi, ogni anno a tutta una serie di sollecitazioni che ancora di più marciano la sua assenza. Con il passare degli anni, oggi siamo a quindici, mi sono, così, accorto di un fenomeno che non mi aspettavo. A proposito di Falcone (ma anche di Paolo Borsellino) la memoria e i ricordi affiorano nella mia mente in modo diverso. La memoria è un monolite. Imponente e definito. È l'eredità che il loro sacrificio ci ha lasciato.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

E si chiama Amicone

MA CHE COSA è successo a Luigi Amicone (di nome ma non di fatto)? Ieri mattina ad Omnibus il direttore di "Tempi" urlava contro chiunque facesse notare la centralità della famiglia, non solo nella società italiana, ma anche nei suoi tanti e gravissimi problemi. A partire dalla violenza interna alla coppia e nei confronti dei figli. Il trionfalismo da family day ha trasformato quello che in precedenza voleva apparire, almeno nei dibattiti tv, un tranquillo esponente del mondo cattolico, in una furia in preda alle sue ossessioni. Anzitutto il 68, che è l'origine di tutti i mali e poi la scuola, quella pubblica, «governata da soviet», mentre è chiaro che la scuola libera, cioè privata e magari confessionale, prepara meglio alla vita, difende i giovani dalla droga, dal bullismo e dal consumismo (pagando s'intende). La salvezza però c'è e Amicone l'ha sintetizzata così: «Prima cosa proibire!». Idea geniale, ma non nuovissima. La Chiesa, in effetti, proibì a Galileo di pensare, ma la Terra purtroppo non ha smesso di girare attorno al Sole.

TRUSCO biliardi PRODUZIONE E VENDITA
Moderni, antichi, in stile, pool, snooker, ping pong, calcetti

GRANDI OCCASIONI
IL BILIARDO SI TRASFORMA IN TAVOLO
www.biliardietrusco.com per informazioni:
info@biliardietrusco.com 0587/489354

Tutto quello che non avete mai osato pensare sul IV Congresso DS

Domani con l'Unità 16 pagine tutte da ridere parola di Sergio Staino (e di tanti altri) l'Unità + "M" 2 €